
TRAVO

La salute non è politica

● Egregio direttore, chiuderà il consultorio pediatrico di Travo. Accadrà perché il medico pediatra titolare andrà giustamente in pensione, chiuderà perché mancano i pediatri, perché manca il personale...chiuderà perché mancano i soldi...ma soprattutto chiuderà perché l'azienda ha deciso di chiudere.

La rappresentanza dell'Azienda sanitaria ha garantito la continuità del servizio di ambulatorio vaccinale e di questo siamo tutti molto grati. Il medico Pediatra che subentrerà ha dimostrato la massima disponibilità e sta cercando di fare veramente il massimo per coprire le mancanze di un territorio veramente vasto, da

Rivergaro a Ottone. Ma il consultorio nella sua funzione di consultorio chiuderà. E qui mi indigno e arrabbio, ma come si può dire che il consultorio non serve perché tanto abbiamo tutti il pediatra. In molti usufruivano del servizio, non solo i cittadini di Travo, non solo per le vaccinazioni, ma come consultorio serviva proprio spesso per avere un CONSULTO pediatrico. A sciogliere dubbi di neo mamme, ad avere un secondo parere pediatrico diverso da quello del proprio medico, per controlli veloci, per evitare di intasare pronto soccorsi e studio medico se non necessario, per mille motivi diversi. Era, anzi è un servizio impagabile, aperto a tutti, A TUTTI! Anche a chi magari si trovava in zona temporaneamente, ospiti, villeggianti, turisti, cittadini di Travo e non.

Ma non ci sono soldi, dicono, quindi si taglia, dove si può, si cancellano i servizi ai cittadi-

ni...perché non ci sono soldi... Ma i fondi forse si troverebbero, magari basterebbe chiedere, magari dovremmo chiedere tutti a gran voce che le risorse siano impiegate meglio invece di alzare le braccia sentendoci rispondere "che è il sistema, è una questione politica".

E NO, la salute dei bambini non può essere politica, è coscienza. Oggi chiudono i consultori pediatrici perché non servono, domani chiuderanno i centri salute per le donne, che tanto ci sono gli ospedali e tutte abbiamo un ginecologo, dopodomani chissà.

E finché il popolo continuerà a guardare fino alla soglia della propria porta e a ripetersi che così funziona il sistema...beh, lascio a voi le conclusioni.

J. Mueller

● **La lettera è arrivata ieri mattina, poi nel corso della giornata c'è stata la marcia indietro di cui potete leggere nella pagina del-**

la Valtrebbia che ha salvato il consultorio. Grazie alle proteste dei genitori ma anche grazie aibertà che ha dato loro voce.

VIABILITÀ/1

Completare la ciclabile

● Gentile Direttore, abito a S: Nicolò. Domenica mattina ho inforcato la bici per recarmi in città "tanto abbiamo la nuova pista": c'è il sole, la bici non inquina, non devo parcheggiare. Arrivo all'Ufficio Postale di S. Antonio; qui la strada si restringe al punto che è pericolosissimo proseguire sia pedalando che spingendo a mano la bici. Come spiega il Sig. Genovese nella lettera pubblicata in questi giorni, il problema è il marciapiede, sconnesso e impraticabile anche solo per camminare. Mi sono accorta che la pista finisce appena dopo la ro-